Anno 62 — Giovedì 16 Giugno 1927 - Anno V — N. 141

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio dei Ministri delibera un notevole alleggerimento della pressione fiscale

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, la seconda seduta della presente tornata. Presiedeva il Capo del Governo S. E. Mussolini.

Erano presenti tutti i Ministri tranne quello delle Comunicazioni, tuttora leggermente indisposto. Segretario l'onorevole Suardo.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha in massima deciso un notevole alleggerimento della pressione fiscale demandando al Ministero delle Finanze di studiare le modalità del provvedimento.

Politica coloniale

Su proposta del Ministro delle Colonie S. E. Federzoni, il Consiglio ha approvato un importante provvedimento che fissa la nuova tariffa dei dazi doganali per la Tripolitania e la Cirenaica.

La tariffa doganale libica, approvata con R. D. 14 giugno 1923, non rispondeva, per i mutati valori coloniali ed internazionali, alle esigenze della industria e del commercio. Si è ritenuto pertanto opportuno modificarla sia nel senso di accordare una aggiore preferenza ai prodotti della industria nazionale, sia per disriminare il numero delle voci in modo da graduare il tributo in corrispondenza al valore delle merci ed alle necessità del consumo.

Modificazioni importanti sono state apportate anche alle disposizioni preliminari della tariffa, precisando i criteri per la classificazione delle merci, stabilendo che debba fissarsi il valore delle merci stesse nonchè il trattamento da farsi ai «recipienti immediati» e demandando al Ministro delle Colonie la definizione delle controversie insorgenti fra la Dogana ed il Commercio per avere unità di criteri e di indirizzo.

Il provvedimento, che è stato attentamente elaborato per metterlo in armonia con le essenziali esigenze dell'equilibrio finanziario delle Colonie, corrisponde nel maggior grado possibile, dato il momento attuale, alle condizioni del più intenso sviluppo economico delle Colonie stesse e alla necessità di favorirvi il più largo collocamento dei prodotti italiani.

Inoltre sono stati deliberati tra l'altro i seguenti schemi di regi decreti:

— Norme di reclutamento e di trattament degli ufficiali e graduati delle Legioni libiche della M. V. S. N.

— Disciplina del commercio al pubblico in Tripolitania e Cirenaica.

— Modifica alle norme per l'esercizio del credito fondiario agrario in Tripolitania e Cirenaica.

— Istituzione in Tripolitania di una tassa di fabbricazione della birra.

Provvedimenti finanziari

Per le monete d'argento

Su proposta del Ministro delle Finanze co. Volpi, il Consiglio ha approvato il seguente schema di provvedimento: «Riordinamento della circolazione monetaria metallica del Regno».

Con questo provvedimento viene stabilito il ritiro definitivo dello scudo da lire 5 che costituisce oggi un anacronismo in confronto alle altre monete in circolazione e viene anche fissato al 30 settembre p. v. il termine utile perentorio per il cambio delle monete d'argento vecchio tipo da una e due lire, richiamando in vigore, da tale data in poi, le comminatorie accennate in precedenti disposizioni (e sempre rinviate) contro gli abusivi detentori e gli incettatori. E' d'altra parte istituita una nuova moneta d'argento da lire 20 che sarà emessa esclusivamente contro ritiro di biglietti da lire 10 e 5. La necessità di una nuova moneta di taglio intermedio fra quello minimo dei biglietti di banca (lire 50) e quello massimo delle monete divisionali (lire 10) era molto sentita. Il formato ed il peso di tale moneta saranno studiati in modo da farla riuscire non ingombrante e perciò bene adatta alla circolazione.

Per la liquidazione dei danni di guerra

Con altro schema di provvedimento sono fissati i termini entro i quali debbono essere prodotti i ricorsi contro le liquidazioni di pagamento in materia di danni di guerra e sono stabiliti altresì gli organi ai quali è deferita la conoscenza di tali ricorsi.

Con lo stesso provvedimento viene inoltre autenticamente interpretato l'articolo 7 del R. D. L. 10 gennaio 1926 N. 37 nel senso di chiarire che la disposizione non è applicabile nei riguardi di quei danneggiati per i quali la liquidazione di pagamento fu effettuata prima del 19 gennaio 1927.

Compravendita autoveicoli

Con altro provvedimento si dettano le disposizioni per l'attuazione del D. L. 15 marzo 1927 N. 436 che disciplina i contratti di compra e vendita degli autoveicoli e la pubblicità dei diritti di garanzia di cui essi possono essere oggetto.

Il provvedimento stabilisce le norme per il funzionamento degli uffici provinciali del Reale Automobile Club d'Italia incaricati della tenuta del pubblico registro automobilistico, e prescrive le modalità con le quali devono eseguirsi le iscrizioni o le annotazioni relative alla proprietà dei veicoli a motore e agli altri diritti su di essi eventualmente esistenti.

Sono pure approvati i seguenti schemi di provvedimenti:

— Assetto definitivo della pubblicazione e della riscossione dei ruoli di sovrimposta, tasse e contributi locali, riordinando le disposizioni esistenti e confermando al riguardo le opportune facoltà ai Prefetti del Regno.

— E' autorizzata la restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti del fondo di 260 milioni circa per mutui alle Ferrovie dello Stato e somministrazioni all'Azienda dei telefoni. Il provvedimento reca un beneficio al bilancio dello Stato il quale resta pertanto alleggerito del corrispondente onere per interessi.

— Viene aumentato di lire 200 mila annue l'assegno che il Tesoro corrisponde al Pio Istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali Riuniti di Roma e ciò in relazione alle maggiori spese che l'Istituto stesso deve incontrare per le degenze e cure dei propri ammalati.

— Si chiariscono nell'interesse del corretto e tranquillo svolgimento dei commerci, le disposizioni esistenti delle leggi del Registro e Bollo concernenti la corrispondenza commerciale e le scritture private di vendita di merce. Tale provvedimento è di una importanza massima per il commercio in quanto il ceto commerciale di fronte a norme ben chiare togliendolo da turbamenti e da perplessità nella interpretazione di disposizioni che così da vicino lo riguardano.

— E' istituito l'ufficio temporaneo di stralcio allo scopo di provvedere entro il 30 giugno 1928 con facoltà discrezionale di deroghe alle leggi sull'asse ecclesiastico, alla liquidazione e definitiva sistemazione dei rapporti ed il fondo per il culto per i patrimoni degli enti ecclesiastici soppressi.

— E' prorogato a tutto il 30 giugno 1928 il divieto di esportazione del frumento.

— E' sottoposto all'osservanza di più rigorosi vincoli la introduzione nei depositi franchi dell'oppio, della cocaina e delle altre sostanze stupefacenti nonchè della saccarina, degli alcaloidi e di alcune preparazioni chimiche e farmaceutiche.

— Viene concessa franchigia doganale ai residui della distillazione degli olii minerali destinati ad essere impiegati nella fabbricazione degli inchiostri neri, da stampa, ordinari.

— Nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

— Disposizioni a favore dell'industria della idrogenazione degli olii di pesce.

— Si concede la restituzione del dazio sull'olio di pesce impiegato nella preparazione dei lubrificanti che vengono esportati.

— Viene istituito un nuovo tipo di sigarette «Eja» in sostituzione di quello esistente: viene introdotto nella tariffa di vendita dei tabacchi nazionali il sigaretto «Roma» tipo toscano fabbricato con lo stesso tabacco che entra nella manipolazione dei sigari fermentati Toscani e che sarà posta in vendita al prezzo di L. 0,25.

— Viene prorogata a tutto il 30 giugno 1928 l'efficacia del R. D. 3 giugno 1926 N. 974 recante disposizioni per il pagamento delle spese dell'Amministrazione dello Stato, mantenendo per l'Amministrazione delle Privative l'uso degli assegni.

Vengono modificate le disposizioni del precedente R. D. 4 settembre 1925 numero 1768, nel senso di equiparare il trattamento del personale d'ordine e subalterno delle R. Avvocature Erariali provenienti dai ruoli del cessato regime, e quello fatto al personale di pari grado proveniente dagli stessi ruoli e passato in quelli dell'Amministrazione finanziaria.

In attesa del compimento della costruzione in Roma dell'Officina governativa delle carte-valori, viene prorogato al 31 dicembre 1928 il termine stabilito per l'esonero dal servizio per gli operai addetti allo stabilimento di Torino.

Viene esteso ai salariati della Manifattura tabacchi di Fiume il trattamento economico e lo stato giuridico vigenti per i salariati statali.

Di concerto anche col Ministro della Istruzione ed in esecuzione del decreto legislativo 30 settembre 1923 n. 2102 sull'ordinamento dell'Istruzione superiore, sono stabilite le modalità di applicazione e riscossione della speciale tassa di L. 20 a vantaggio delle Opera universitarie di assistenza scolastica dovuta dai cittadini italiani laureati o diplomati nelle R. Università e negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della P. I. che sono inscritti negli albi degli esercenti una professione e nelle liste elettorali per le Camere di Commercio e Industrie, o hanno impiego comunque retribuito alle dipendenze di Società commerciali o industriali.

Infine sempre su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. col quale l'on. avv. rag. Giuseppe Frignani, deputato al Parlamento, è nominato Direttore generale del Banco di Napoli.

La seduta ha avuto termine alle ore 12.45. La nuova convocazione è fissata per venerdì 17 corrente alle ore 10.

Comunicazioni del Partito

Nel fascismo reggiano

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In seguito alle dimissioni del Segretario Federale di Reggio Emilia on. Giovanni Fabbrici il Segretario Generale del Partito S. E. Turati ha nominato Commissario l'on. Mario Mazzarini.

S. E. Turati ha comunicato all'on. Fabbrici il ringraziamento del Partito per l'opera svolta in quattro anni di Segretario provinciale ed ha ieri conferito con l'on. Mazzarini la cui nomina raccoglie il consenso più caldo di tutto il fascismo reggiano.

Il pagamento delle cedole sul Prestito del Littorio

ROMA, 15.

Il Ministero delle Finanze comunica: Mentre si è provveduto perchè in difetto della immediata consegna dei titoli definitivi del Prestito del Littorio non venga ritardato nemmeno di un giorno il pagamento della cedola scadente al 1. luglio prossimo, a tutti i sottoscrittori del Regno, si comunica che sono state date pure tempestive disposizioni perchè il pagamento degli interessi suddetti abbia luogo senza alcun ritardo anche a favore dei sottoscrittori residenti all'estero. Pertanto questi ultimi potranno, dietro esibizione delle ricevute provvisorie nominative a suo tempo ritirate dagli Istituti incaricati di riceverne le sottoscrizioni, ottenere il pagamento delle cedole in parola. Tale pagamento avverrà senza altra formalità all'infuori dell'annotazione dell'importo pagato sulle anzidette ricevute provvisorie, rimanendo stabilito che i titoli definitivi avranno godimento dal 1. luglio a. c.

Il Gran Maestro della Massoneria rimarrà al confino

ROMA, 15.

La Commissione d'appello avverso le assegnazioni al confino di polizia, si è riunita in questi giorni al palazzo Viminale ed ha esaminato, tra gli altri, il ricorso prodotto alla Commissione stessa dall'avv. Domizio Torrigiani, Gran Maestro della Massoneria, che, come è noto, fu recentemente assegnato al confino di polizia dalla Commissione provinciale di Roma, per il periodo di anni. La Commissione d'appello ha respinto il ricorso del Torrigiani, confermando così la decisione della predetta Commissione provinciale.

L'Italia ha pagato all'America la seconda rata

ROMA, 15.

Oggi 15 giugno 1927 a mezzo del R. Ambasciatore a Washington è stata pagata al Tesoro degli Stati Uniti la somma di dollari cinque milioni, quale seconda rata di estinzione del debito della Italia verso l'America.

La giornata di de Pinedo a Madrid

MADRID, 15.

Stamane alle 11 il colonnello De Pinedo, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia marchese Medici del Vascello e dall'alto personale dell'Ambasciata, ha deposto una corona sul monumento degli aviatori spagnoli morti. Poscia De Pinedo è intervenuto ad un ricevimento della Colonia italiana nel palazzo dell'Ambasciata.

Il colonnello De Pinedo si è poscia recato al Palazzo reale ove il Re Alfonso XIII ha offerto una colazione in suo onore.

Dopo la colazione De Pinedo si è diretto all'Aerodromo dei Quattro Venti per intraprendere il viaggio di ritorno a Barcellona.

MADRID, 15 (via Italcable).

Il colonnello De Pinedo non è potuto partire in aeroplano per Barcellona a causa della tempesta. E' partito stasera col treno diretto delle 19.45.

Il saluto di Madrid a de Pinedo

MADRID, 15. (Via Italcable).

Alle ore 19.45 il colonnello de Pinedo è partito col diretto di Barcellona. Il Governo aveva posto a sua disposizione un vagone speciale. De Pinedo è accompagnato dal Comandante aviatore spagnolo Franco e da Capo del Fascio di Madrid comm. Marchiandi.

Alla stazione erano a salutarlo l'Ambasciatore Marchese Medici del Vascello il generale Primo De Rivera, il Ministro della Guerra, l'Infante Don Alfonso d'Orleans, Mindelaso e Gallarsa con gran numero di comandanti ed ufficiali aviatori, tutte le notabilità della Colonia italiana e numerosa folla. Al momento della partenza del treno la folla ha gridato: Viva de Pinedo. De Pinedo ha risposto gridando: Viva la Spagna! suscitando entusiastiche acclamazioni da parte della folla.

Oggi il "Santa Maria" giungerà a Ostia

ROMA, 15.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

L'arrivo del «Santa Maria» ad Ostia è previsto per le ore 17 circa di domani 16 giugno. L'ammaraggio sarà effettuato davanti allo stabilimento «Roma» o all'idroscalo presso la foce del Tevere.

De Pinedo farà il giro del mondo a grandi tappe

MADRID, 15

Ricevendo i giornalisti, il comandante de Pinedo ha dichiarato, fra l'altro che i «raids» di Lindemburg e Chamberlain hanno costituito un successo dell'aviazione americana. Entrambi — ha detto de Pinedo — hanno compiuto una impresa indimenticabile; ma, ripeto, è mio parere che il «raid» di Lindemberg sia più meritorio.

Il colonnello de Pinedo ha soggiunto che non sarebbe possibile negare che il coraggio e la serenità influiscono molto sul successo di ogni volo. Tuttavia la parte del successo dei due recenti raid americani è un successo dell'ingegneria meccanica poichè pare che l'America del Nord abbia risolto in linea di massima il problema del raffreddamento, uno dei più difficili dell'aviazione moderna. Sembra infatti che gli apparecchi di Lindemberg e di Chamberlain fossero muniti di un sistema di raffreddamento tenuto ancora celato e ciò spiega come al momento dell'atterraggio i loro motori, malgrado la lunghezza del percorso compiuto, fossero appena caldi.

De Pinedo ha anche dichiarato che egli si propone di fare il giro del mondo in aeroplano e che appena tornato in Italia comincerà i preparativi per questo «raid». La partenza non avverrà però che quando egli riterrà di avere tutte le garanzie del successo. Il raid si inizierà con una tappa Genova-Buenos Aires e terminerà con quella Tokio-Roma.

Il comandante de Pinedo conta di arrivare in Italia domani giovedì alle 17.

Il matrimonio di Marconi

ROMA, 15

Stamane nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, addobbata con fiori e piante ornamentali, è stato celebrato il matrimonio religioso del senatore Guglielmo Marconi con la contessina Maria Cristina Bezzi Scali. Ha officiato il cardinale Lugini. Testimoni per la sposa sono stati il principe Barberini e il marchese Guglielmi; per lo sposo il principe Spada Potenziani ed il principe Del Drago.

Le persecuzioni contro i cattolici nel Messico

ROMA, 15.

La Segreteria della Commissione dei Vescovi Messicani a Roma, comunica di aver ricevuto dal Messico le seguenti informazioni circa le persecuzioni contro i cattolici.

A Tolucca un giovane cattolico, certo Emanuele Bonillas è stato crocefisso e poscia fucilato mentre si trovava sulla stessa croce. A Guadalajana, il sacerdote Sabat Reys dopo essere stato cosparso di benzina è stato bruciato vivo. Nella città di Messico 17 sacerdoti che erano stati carcerati nella fortezza di Tlaltelolco, furono portati al cimitero di Dolores e fucilati sull'orlo di una fossa scavata in precedenza. Alcuni di essi furono sepolti mentre erano ancora vivi. Dinanzi a così orribile spettacolo uno dei becchini impazzì.

La legazione dei Sovietti è stata perquisita e furono sequestrati documenti e imprigionati alcuni individui che però furono subito poi rimessi in libertà.

Dopo la nota di Litwinoff — L'attesa a Mosca per la risposta polacca

MOSCA, 15.

Regna vivissima attesa per la risposta polacca alla nota di Litwinoff. Le notizie da Varsavia sul deferimento dell'assassino al Tribunale straordinario lasciano incerti questi circoli, che sono in parte soddisfatti per la rapidità del procedimento giudiziario, ma vedono però respinta la richiesta della ammissione del rappresentante sovietico nella istruttoria. Si crede che il conflitto si avvii a soluzione prevalendo la tendenza di calmare le masse.

La stampa rileva con speciale compiacimento l'atteggiamento della Germania nei riguardi del presunto piano inglese di accerchiamento dei Soviet.

Gli orrori delle prigioni russe — Il supplizio di Massenzio

HELSINGFORS, 15.

Relativamente alla esecuzione capitale del tenente colonnello Elvengren da parte delle autorità sovietiche, si viene ora a sapere che, contrariamente a quanto è stato annunziato, l'ufficiale non è stato fucilato per rappresaglia dell'assassinio di Wojkoff. Egli era stato giustiziato già da qualche tempo, in circostanze particolarmente atroci. Il disgraziato, dopo essere stato torturato, venne condotto nella cella mortuaria della prigione, e abbandonato là durante cinque giorni, incatenato al cadavere di una vittima. Benchè, al termine di questa spaventosa prova, il disgraziato ufficiale avesse perduta la ragione, egli è stato però egualmente fucilato.

Una nuova rivolta in Brasile — 44 persone uccise

BUENOS AIRES, 15.

Una rivolta è scoppiata nella regione di Fachinal Brancos nel Brasile. Il movimento era diretto dal tenente Mathias Quadros. I ribelli hanno impegnato la lotta con le truppe governative. Nel combattimento durato molte ore, 32 uomini, 17 donne e 5 bambini sono rimasti uccisi. Misure energiche sono state prese dal Governo e numerosi ribelli sono stati arrestati.

IL RE della Jugoslavia ha firmato stamane un decreto che scioglie la Scupcina e convoca il corpo elettorale per l'11 settembre prossimo.

IERI SERA, alle 19.45, è giunta a Torino S. M. la Regina Elena con S. A. R. la Principessa Maria. Si è recata a riceverla alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. D. 8 maggio 1927 N. 883 concernente la concessione al personale di ruolo della R. Aeronautica di una indennità per equipaggiamento di volo.

Cronaca Provinciale

Da CAMINO DI CODROIPO

Consegna della medaglia di carica al Podestà

(15). — Domenica 12 corrente Camino consegnò al Podestà dott. Gio. Batta Giavedoni la medaglia d'oro di carica. La cerimonia si svolse nel piazzale del Municipio tra il più schietto entusiasmo della popolazione.

Alle ore 11 il Podestà, accompagnato dal signor Gregorio Minciotti, Presidente del Comitato, appare sul palco innalzato appositamente e calorosamente acclamato.

Quindi il signor Minciotti, nel consegnare la medaglia, rivolge al Podestà, in nome del popolo, sentite parole di lode, di riconoscenza e di affetto per la intelligente, sana e saggia opera che egli svolge per il bene di tutti. Chiude formulando l'augurio che per tanti e tanti anni il dr. Giavedoni resti al posto che degnamente copre già da parecchi mesi, augurio che il popolo riconferma con calorose ovazioni.

Il Segreario comunale signor Tullio Biasotti in un breve discorso rileva come Camino si sia affezionato al suo Podestà e come questi ben si meriti oggi la riconoscenza, la cooperazione, le lodi di tutti.

Indi il Rev. Parroco don Angelo Cecconi saluta il Podestà con elevate parole. Ricorda con quale entusiasmo l'autunno scorso sia stata appresa dalla popolazione la notizia della di lui nomina all'alta carica, accenna all'interessamento vivo, continuo, infaticabile che egli ha per la cosa pubblica e finisce con l'esternare il sincero augurio che egli, per il bene di tutti, resti Capo del Comune per lungo tempo.

Il dr. Giavedoni visibilmente commosso ringrazia tutti i presenti per gli onori tributatigli.

Tra gli intervenuti si notano ancora: Rev. Parroco di S. Vidotto, il Vicario di Bugnins e Straccis, dott. A. Giavedoni, dr. Guerra medico del Comune, comm. dr. F. Sabbadini, Romano Zanin Segretario politico del Fascio, dr. Minciotti, Antonio Vicentini e Giuseppe, Vicentini Francesco anche per il cav. Moro, Amedeo Giacomini anche per l'Amministrazione Fratelli Stroili, Fresco Amedeo, A. Lucchini anche per l'Amministrazione co. Rota, Andrea Peressini, Giuseppe Del Zotto, Angelo Ganis, Angelo Cozzi ecc.

Fra le rappresentanze notiamo: l'Asilo Infantile con la bandiera, Gruppo ex Combattenti con bandiera, Sezione P. N. F. con il gagliardetto, le scuole elementari con le insegnanti signore Minciotti, Rottaris, Benvenuti e Correzzola, una squadra della M. V. S. N. rendeva gli onori militari.

FESTA DEL FIORE

Il locale Comitato, presieduto dall'egregio dott. Guerra, ha raccolto nella «Giornata Antitubercolare» la bella somma di L. 380.10.

Un grazie di cuore a tutte le signorine che si prestarono per la buona riuscita.

Da PALUZZA

Esercitazioni estive

(15). — Il Podestà ha pubblicato il seguente avviso:

«Il R. Prefetto a nome della Direzione di Commissariato del Corpo d'Armata Territoriale di Trieste partecipa che nel territorio di questo Comune e nel periodo dal 17 agosto al 26 agosto 1927 si svolgeranno delle esercitazioni militari.

«Pertanto si rendono edotti gli amministrati pel caso che credessero di fare raccogliere i frutti pendenti giunti a maturazione.

«Per ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato alle proprietà private in dipendenza delle esercitazioni, ogni reclamo dovrà essere presentato immediatamente, per iscritto, su carta libera, o per tramite del Podestà, o direttamente alle Commissioni o sottocommissioni liquidatrici dei danni, che si recheranno sul posto, e i cui membri porteranno allacciata al braccio sinistro una fascia verde.

«Di massima, non saranno accolti reclami trascorsi dieci giorni dal momento in cui il danno venne arrecato.

«In occasione di occupazione di terreni per più giorni consecutivi (accampamenti, tiri collettivi) saranno compilati della Commissioni appositi verbali constatanti la natura e la coltura del fondo, i frutti pendenti e quant'altro possa occorrere per la determinazione dei possibili danni, e pertanto i proprietari, gli affittuari o i loro rappresentanti dovranno farsi parte diligente per intervenire personalmente al fine di far constatare lo stato di fatto a garanzia dei propri interessi».

Da CORDOVADO

L'OTTIMO ESITO della Festa del Fiore

(15). — Diamo queste eloquenti cifre sull'esito più che soddisfacente della Festa del Fiore pro tubercolotici:

Asilo Infantile Cecchini L. 100 — Francesco Variola, 50 — Ditta Fratelli Variola, 100 — Luigia Rusconi Fabris, 50 — Famiglia Cavarzere, 50 — Famiglia Costa, 20 — Angelina Pillon, 5 — Augusto Rosa, 5 — Famiglia Nonis Bergamo, 10 — Filiputti e Cargnelli, 10 — Famiglia Vidal Pietro, 10 — Furlanetto dott. Lino 10 — Contessa Freschi, 70 — Segalotti Antonio, 50 — Binelli Umberto, 5. — Fascio Femminile, 15 — Fabris Carlo, 5 — Sezione Fascio locale 10. — Totale L. 575.

Cassette: n. 1 L. 64.20 — n. 2 L. 143.90 — n. 3 L. 90.40 — n. 5 L. 41.30 — n. 6 L. 50.65 — Totale L. 431.45. — Raccolte in chiesa L. 55.25 — Totale generale lire 1061.70.

Da S. DANIELE

I promossi alle Scuole di avviamento professionale

(15). — I Corsi di avviamento professionale furono quest'anno frequentatissimi e con risultati superiori ad ogni previsione. Si riscontrò una percentuale bassissima di dimissionati ed una più bassa ancora di rimandati a ottobre. I promossi ebbero un'altissima percentuale di punti. Tra i promossi vennero premiati i seguenti giovani:

I° corso: Furlano Olivo, primo premio di primo grado — Vidoni Ada, premio di secondo grado — Zucchiatti Angelo e Chiarvesio Guido, premio di terzo grado — Petris Maria, menzione onorevole.

II° Corso: Salvadori Elio e Floreani Gastone, premio di primo grado — Giulian Danilo e DeCecco Flaminio, premio di secondo grado — Molinaro Noè, menzione onorevole.

Riteniamo nostro dovere porre in evidenza l'importanza altissima di questi Corsi e la necessità assoluta che i genitori sentano l'obbligo che loro incombe di esigere che i loro figli li frequentino senza interruzione per fare tesoro delle materie che ivi si apprendono.

Nella Sezione Combattenti

La Presidenza della Sezione Combattenti comunica:

«Polizze di assicurazione pro Combattenti». — Si ricorda ai consoci interessati ed alle famiglie degli assenti che col giorno 18 corrente mese scade il termine fissato per la presentazione della domanda per la Polizza d'assicurazione gratuita pro combattenti.

«Croci al merito di guerra». — Gli interessati sono avvertiti che il 30 giugno scade definitivamente il termine fissato per la presentazione delle domande della Croce al merito di guerra. I ritardatari, se non vogliono perdere in via definitiva i diritti acquisiti si affrettino a presentarsi all'ufficio di presidenza della Sezione per l'inoltro delle domande.

PER LA PESCA DEL 28 AGOSTO

Già hanno incominciato ad affluire al Comitato i doni per la Pesca di Beneficenza che avrà luogo il 28 agosto, sagra del Patrono, pro «Piazzale del Castello» e «Campo Sportivo». I doni stessi giungono da ogni dove e fanno prevedere una magnificenza per il giorno della festa.

PENSIERO GENTILE

Nel dì della loro festa, i cinquantenni vollero che al loro tripudio partecipassero anche i poveri che mangiano alla cucina economica ed a tal uopo fornirono alla cucina stessa tutto l'occorrente per la manipolazione di quaranta abbondanti razioni di «goulasch» annaffiate da mezzo litro di vino per ciascuna razione.

E' veramente degno d'encomio il gentile pensiero dei cinquantenni, rivolto, anche nel dì della festa, verso chi è diseredato dalla fortuna.

ESAMI PREMILITARI

Nella mattinata di domenica scorsa ebbero luogo gli esami dei premilitari frequentanti il primo corso invernale. La Commissione esaminatrice era composta dal tenente colonnello cav. Spadari, dal capitano signor Petrillo e dal Centurione Bortolotti.

Su 55 iscritti al Corso, agli esami si presentarono N. 51 allievi dei quali 50 vennero promossi, ed uno venne bocciato. Dopo l'esame il Presidente della Commissione esaminatrice volle rivolgere un vivo elogio ai bravi istruttori per il modo veramente superbo con cui prepararono gli allievi.

PER I COMMERCIANTI

L'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica agli interessati che il Ministero delle Finanze ha concessa un'ulteriore definitiva proroga, al 30 giugno corrente, per il pagamento della tassa di concessione governativa sulle licenze dei pubblici esercizi. Detta data è improrogabile, è necessario quindi, che i ritardatari non lascino trascorrere anche quel termine.

Gli esercenti che eventualmente avessero pagato la multa per ritardato versamento, potranno chiederne la restituzione all'Intendenza di Finanza.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

I NUOVI DIRIGENTI del forno e della latteria

(15). — La locale Sezione Fascista sta trasfondendo in atti quelle che sono le direttive del Governo Nazionale in genere e quelle che sono le intenzioni della Federazione Friulana fascista in particolare.

Si trattava di dare al Forno di San Giovanni e alla Latteria dei dirigenti che, oltre alla capacità amministrativa, fossero anche buoni interpreti della nuova era.

Sotto gli auspici del Fascio è presenziata dal segretario politico signor Orlando Stegagno, Domenica alle ore 11, nella sede della Sezione Combattenti (Loggia comunale), convennero i soci dei due enti che udite le acconcie, chiare e nobili espressioni del Segretario politico deliberarono di approvare i nomi dei nuovi amministratori da lui propoti nelle persone dei signori Morello Gioacchino, Bertolin Felice fu Adamo, Bertolin Giovanni fu Osvaldo, Fabris Umberto fu Pietro, Francescutti Tiziano, Castellarin Pietro fu Giuseppe, Fabris Pietro fu Angelo, Cristante Angelo di Giovanni, Fabris Angelo di Pietro, Castellarin Pietro fu Celeste, Querin Pietro. Sindaci: Perotti Arturo, Bertolin Romano e Berti Pietro.

A giorni si riuniranno gli Amministratori che procederanno, in seno ai consigli di Amministrazione come sopra composti, alla nomina dei Presidenti e delle varie cariche in seno alle due Amministrazioni.

La morte ha steso i veli sul nome di Ottavio Bottecchia

Le ultime ore del Campione

GEMONA, 15.

La ruota del destino è passata inesorabile su una delle più care esistenze che vanta il mondo sportivo.

Il vincitore di giri di Francia, la celebre maglia gialla Ottavio Bottecchia, su cui l'Italia contava ancora per far rifulgere all'estero il valore della stirpe nostra e tener alto il primato del ciclismo italiano, si è spento.

Una caduta dovuta ad improvviso malore, mentre il campione si allenava sulle nostre strade di montagna lo immobilizzava per più giorni su di un letto dell'Ospedale civile di questa città, tra alterne speranze, finchè la Parca indomabile ne schiantava la vita gagliarda.

Atroce destino, perchè non molti giorni or sono il fratello Giovanni, reduce valoroso della guerra rimaneva vittima di un investimento automobilistico.

Durante i giorni penosi della malattia si sono susseguiti momenti di ansia; di trepidazione perchè la scienza medica pareva dovesse salvare il forte campione. Si sperava nella sua fortissima fibra che non si era mai spezzata nei faticosi giri di Francia quando il nome d'Italia aveva il suo nome e quando la folla parigina aveva delirato per le sue vittorie e aveva cominciato ad amare il forte campione latino.

Fino a ieri la cittadinanza gemonese, il Friuli, l'Italia tutta e il mondo sportivo d'oltre Alpe, nutrivano ancora qualche speranza; sul tardi, però, mentre il giorno si avviava al suo declinare, Bottecchia aveva ceduto al male e per la sua vita non c'era più speranza.

Negli ultimi momenti, forse conscio della sua irreparabile fine, aveva dolcemente chiamato i nomi dei suoi figli, della consorte, alla quale rimetteva la protezione e le cure di essi; la sua mente evocava i ricordi più cari e da parole isolate si potevano desumere e tessere le sue gloriose vittorie ciclistiche.

L'annuncio ferale percosse dolorosamente la città che lo aveva ospitato altre volte durante i suoi allenamenti e che ora, per una avversa fortuna, lo aveva accolto nel suo Ospedale civile per ridarlo alla vita e alla passione dello sport ciclistico.

Gemona piange la perdita del campione e si accinge a tributargli solenni onoranze.

Il momento estremo

Stamane, quando spenta la vista e atrofizzato l'udito le mani del campione strinsero quelle della moglie e quelle degli amici egli era conscio della sua fine immediata.

Egli ha continuato ancora a delirare finchè verso le nove del mattino anche la sua voce si spense. Il respiro divenne affannoso ed irregolare ed anche i battiti di quel forte cuore che aveva resistito per tanti giorni al dolore delle ferite e alla completa disorganizzazione di ogni facoltà, cominciarono ad inseguirsi in sbalzi irregolari, mentre la febbre danzava la sua ridda infernale dai 38° ai 40°.

Bottecchia si è spento con un sussulto, volgendo la testa da un lato chiudendo lentamente quegli occhi che da stamane alle cinque erano fissi verso l'alto in cerca di qualche visione che non veniva.

E furono allora lo strazio e la disperazione nella moglie, nei fratelli, negli amici che tanto avevano voluto sperare.

La notizia si è sparsa rapidamente in paese fra la costernazione generale, e nelle prime ore del pomeriggio, quando la salma era già composta nel lettino dalla bontà delle Suore, giunsero i primi fiori, umili fiori dei campi e magnifici fiori dei giardini. La salma venne trasportata nella cappella dell'Ospedale.

L'amico fedele

Il corridore Piccin, l'amico fedele dello scomparso era partito alle 3 di stamane riportando a Pordenone i figli di Bottecchia che erano stati recati al morente per l'ultimo abbraccio. Stamane era di ritorno all'Ospedale ma vi giungeva quando il suo compagno e maestro non era più. Il forte volto abbronzato di Piccin si è rigato di una lacrima nascostamente asciugata.

In una stanza vicina alla camera ardente è la moglie del campione morto. Quei singhiozzi che essa trattenne presso l'agonizzante prorompono ora in tutta l'intensità del grande dolore.

Venerdì alle ore 10.30 le spoglie di Ottavio Bottecchia scortate dai fascisti e dagli sportivi che fanno guardia d'onore nella cappella dell'Ospedale, saranno accompagnate giù verso la pianura che di qui si domina, verso San Martino Colle Umberto ove egli nacque ed ove troverà l'ultimo riposo.

Egli aveva compiuto con la sua fida bicicletta, gagliardamente sicuro, quelle salite che lo avevano condotto alla Carnia da lui tanto amata. Avrebbe voluto discendere velocemente gustando la gioia della sua fatica nella facile volata fino alla villetta di Pordenone; perfino nel delirio della febbre aveva chiesto di partire.

Ritornerà al piano lentamente mentre le bacche d'alloro si tramutano in lacrime angosciose.

L'atleta

La immatura scomparsa di Ottavio Bottecchia è un grave lutto non solo per gli sportivi ma per tutti gli italiani e specialmente per i friulani.

Il modesto e appassionato ciclista seppe dare un esempio luminoso di forza e di volontà nei tempi della ricostruzione.

Nel 1922 egli non esisteva tra i maggiori esponenti del ciclismo per su strada. All'aprirsi della stagione 1923, debuttando nella Milano-Sanremo, attaccava gli assi lungo la salita del Torchino e si rivelava un «grimpeur» di primo ordine. Poco più tardi nel Giro di Romagna egli era stato il protagonista di un'altra gesta significativa. All'inizio della difficile ascesa di S. Marino muoveva battaglia contro Girardengo, Belloni, Brunero, Linari, Aimo e si liberava di tutti sviluppando una velocità sorprendente.

Ricordiamo Bottecchia nel Giro d'Italia del 1923. Correva isolato. Lo vediamo ancora, durante la seconda tappa, Torino-Genova, fermo, la maglia a brandelli, il viso, le braccia e le gambe escoriate e sanguinanti, appoggiato al parapetto di un ponticello. La «carovana» si allontanava e l'isolato, che era giunto primo di categoria a Torino, intontito e dolorante sembrava irrimediabilmente tagliato fuori dalla gara. Ottavio Bottecchia non piegò quel giorno all'avversa sorte ed anzi arrivò a Genova un quarto d'ora dopo il vincitore classificandosi quindicesimo.

La caduta lo aveva ridotto male. Per alcune tappe egli deve avere sofferto l'insoffribile. Ma non si arrese; il modesto atleta si rendeva meritevole della più alta considerazione, superando crisi, resistendo al bruciore delle ferite, scrollando nelle brevi giornate di riposo qualche attacco di febbre. Dal canto suo il Giro d'Italia andava, «collaudando» il più poderoso router di fondo che mai abbia avuto l'Italia. Fu nell'ottava tappa, lungo le salite che conducono ad Opcina, che Bottecchia costrinse ad occuparsi ancora di lui. Ed allora si scrisse che gli «assi» avevano dovuto difendersi a denti stretti dai suoi assalti.

Si classificò quinto, e fu primo degli isolati.

Ma fu in Francia che il nostro Bottecchia trionfò e divenne l'idolo delle folle vincendo il «Giro» nel 1924 e nel 1925. Il valoroso campione, nato a Colle Umberto trentatre anni or sono, aveva iniziato la carriera a venticinque anni suonati e seppe con grande costanza, vincere.

Oggi, dinanzi alla memoria di Ottavio Bottecchia valoroso combattente, fascista e gagliardo atleta si piegano i gagliardetti e si innalza con profonda commozione il pensiero della riconoscenza e del dolore mentre l'animo nostro partecipa allo strazio indicibile della vedova, degli orfani, dei congiunti.

Ai fascisti di Gemona

Venerdì 17 alle ore 10, tutti i fascisti si troveranno alla sede del Fascio in Camicia nera, per seguire inquadrati il gagliardetto nell'accompagnamento della salma del Campione fascista, asso del pedale, ex combattente decorato al valore Ottavio Bottecchia.

Il Segretario politico
Rag. G. de Carli

L'omaggio dei vecchi ciclisti udinesi

Alla Famiglia Bottecchia è stato ieri spedito il seguente telegramma:

«Interprete dei vecchi corridori ciclisti udinesi alla orbata Famiglia giungano le espressioni più vive, più sentite di profonda condoglianza. — GIAMBATTISTA DE PAULI».

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Enemonzo: Contributo Associazione «Pro Carnia» — Carlino: Contributo acquisto bandiera R.R. C.C. — Udine: Alienazione terreno — Porcia e Povoletto: Contributo Sezione Balilla — Spilimbergo: Regolamento servizio pubbliche affissioni — Forni di Sopra: Concessione piante al signor De Paoli — Bagnaria Arsa: Contributo mostra granaria — Moggio: Contributo alla Società di Tiro a Segno — Latisana: Contributo concorso spesa per assistenza sanitaria in Lignano durante stagione balneare — Azzano X: Contributo sottoscrizione memoria cav. Dolfini — Pasiano: Acquisto striscia terreno — Treppo Grande: Contributo fornitura vestiario Balilla e acquisto gagliardetto — Zuglio: Contributo mostra bovina Arta — Zuglio: Svincolo cauzione Ditta Nigris per utilizzazione bosco Mediana — Maniago: Contributo al Patronato Nazionale — Povoletto: Transazione eredi Zanussi per crediti spedalità — Treppo Carnico: Vendita striscia terreno — Casarsa: Modifica regolamento polizia rurale — Prata: Contratto fornitura energia elettrica — Morsano: Aumento interesse con la Cassa Risparmio di Verona — Maniago: Aumento polizza assicurazione incendi — Faedis: Lotta contro le arvicole — Udine: Contributo alla Scuola «Giovanni da Udine» — Maniago: Contributo alla Società di Tiro a Segno e alla Confederazione Enti Autarchici — Vito d'Asio: Aumento del quarto tariffa tassa cani — Palazzolo: Applicaz. addizionale comunale sulla imposta complementare; Mantenimento tassa esercizio per il 1927 — Cordenons: Aggiunta al Regolamento organico di un articolo riguardante la fornitura vestiario ai salariati — Zoppola: Modificazione regolamento organico — Cividale: Congregazione di Carità: concessione mutuo all'Ospedale — Aviano: Congregazione di Carità e Ospedale: cessione terreno a Ditta Rizzo — Buia: Cessione ritaglio stradale — Gemona: Cessione terreni — Varmo: Costruzione ponte sul fiume Varmo — Cordenons: Pagamento alla Cooperativa di Lavoro costruzione canale d'irrigazione e interessi di mora — Paluzza: Mutuo acquedotti di Cleulis; accettazione.

Affari rinviati

S. Daniele: Esonero cauzione commerciale a Valenti Giulia, Verona Domenico, Corozzola Luigi, Damiani Maria, Pischiutta Pietro, Buttazzoni Angelo, Benetti Giacomo, Micello Domenico, Maria Canciani, Buttazzoni Pietro, Malagò Natale, Tabacco Luigia, Clocchiatti Aristide, Piolatti Rosa; svincolo cauzione farmacista Mareschi — S. Martino: Contributo indennità al custode carcere — Morsano: Quota indennità licenziamento al custode — Udine: Casa Ricovero: regolamento organico impiegati — Reana: Concessione sussidio O. N. Balilla — Forni di Sotto: Contributo Associazione Pro Carnia.

Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: lascito mons. Coccolo (parere favorevole) — Aviano: Ricorso Cecchella contro tassa industria (respinge) — Aviano: Acquisto area per fabbricato scolastico (parere favorevole — Porcia: Ricorsi contro tasse comunali (parte accoglie, parte respinge).

Da GEMONA
Cosa cui bisogna provvedere

(15). — Qui in città vi sono dei barbieri che fanno il comodaccio loro, con aperture e chiusure a piacere, e cioè apertura nei giorni festivi, quali 24 maggio, Marcia di Roma, 4 novembre ecc. contrariamente alle disposizioni emanate dal Sindacato della vostra città.

Ora si incomincia ad aprire anche il lunedì. Perchè c'è la legge sul riposo festivo? Che ne dice la Federazione provinciale? E l'autorità locale?

Da REANA
PER LA NOMINA DEL VICEPODESTA'

(15). — Ci consta che il nostro egregio ed amato Podestà comm. Abatino, ha proposto all'Ill.mo Capo della nostra Provincia Prefetto comm. Iraci la nomina a Vicepodestà del signor Francesco Zamparo, Segretario politico di questo Fascio, ottimo e valente giovane che riscuote la simpatia e la stima dell'intero paese. La scelta non poteva essere migliore, ed è stata appresa unanimemente con entusiasmo dall'intera popolazione.

Da ARZENE
Aeroplano che atterra

(15). — Saranno state circa le undici di ieri quando un apparecchio che volava sopra il paese alla quota di circa mille metri proveniente dalla direzione di Udine, attrasse l'attenzione dei popolani che, dalle manovre del velivolo, avevano intuito come lo stesso cercasse l'atterraggio. Infatti, abbassatosi subitamente lo stesso atterrò nella vasta grateria che si estende tra Arzene e Domanins e che fu la meta di molti curiosi.

Abbiamo saputo trattarsi di un aeroplano dell'Aviazione Militare che — proveniente da Gorizia era diretto ad Aviano. Per un guasto al carburatore gli aviatori furono costretti ad atterrare e ripartire verso le venti.

Da S. MARTINO al TAGLIAMENTO
L'atto coraggioso di un bambino

(15). — A mezzogiorno circa, di ieri, un cavallo infuriato proveniente da Postoncicco per il viale della Rimembranza, girando fulmineamente nei pressi della latteria dove aveva rovesciato il calesse al quale era attaccato, aveva messo il panico tra la popolazione che — data l'ora — si trovava in paese.

Specialmente per i bambini lasciati liberi a se stessi sulla strada la preoccupazione delle madri che frattanto erano accorse gridando in cerca dei loro piccoli.

Un ragazzo mingherlino, certo Zongaro Leo di Angelo, che se ne stava lavorando in un orto prospicente la via, accorse alle voci dei terrazzani e, visto quanto costituiva di pericolo per la incolumità, con singolare atto di coraggio, si slanciò al collo del cavallo che in quell'istante passava furiosamente davanti, prendendolo con agilità per la briglia e riuscendo — dopo sforzi inauditi — a fermarlo.

L'atto del Zongaro destò l'ammirazione di tutti i presenti alla scena e dei compaesani tutti e crediamo che il Podestà del Comune signor Virginio Tavani segnalerà l'accaduto alle superiori Autorità con la proposta di una ricompensa al valor civile per il vigoroso giovanetto.

Da PONTEBBA
Prezzi di minuta vendita

(15). — La Commissione Annonaria comunale ha stabilito i seguenti prezzi di minuta vendita, da praticarsi «obbligatoriamente» dagli esercenti e valevoli per la seconda quindicina di Giugno corrente:

Pane in forme da grammi 200 al Kg. L. 2.20 — Pane cornetto pasta dura in bine da 200 gr. al Kg. 2.40 — Carne bovina fresca al Kg. — L. 6 — Carne vitellone fresca (contrassegnata timbro triangolo) L. 7 — Carne vitello al Kg. L. 8 — Riso camolino extra a L. 1.80 — Farina di granone gialla comune a L. 1.05 — Farina di granone bianca nostrana a L. 1.10 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.10 — Zucchero cristallino a L. 6.80 — Zucchero semolato a L. 7.10 — Olio di seme prima marca al litro a L. 6.40 — Olio di oliva sopraffino Riviera al litro L. 11.70 — Lardo e strutto nostrani al Kg. L. 8.60 — Formaggio latteria fresco a L. 9.20 — Burro naturale carnico extra a lire 17 — Caffè Minas crudo corrente a lire 22.20 — Uova fresche ognuna a 0.50 — Fagioli scritti, screziati a L. 2.20 — Patate bianche a L. 1.

Il Podestà ha invitato i proprietari di case a ridurre gli affitti nella misura del 10 per cento.

Da ANDUINS
LA FESTA DEL FIORE

(15). — Anche in questa occasione il nostro Comune di 3977 abitanti ha saputo dimostrarsi non secondo ad altri, anzi tra i primi della Provincia. Come nella dimostrazione patriottica del «dollaro» e del prestito del «Littorio», così in quella della solidarietà umana e fraterna verso i sofferenti per la gigantesca battaglia contro la tubercolosi ha offerto con affetto e spontaneo slancio del cuore la somma di L. 924.75. Somma non certo esigua se si pensa che questa popolazione di montagna vive della sola emigrazione.

Lode va data anche al solerte Comitato che nulla ha trascurato per dimostrare alle madri ed alle spose il valore altamente civile e umanitario della lotta che dovrà essere combattuta coi fondi raccolti.

Le singole frazioni del Comune hanno contribuito nel seguente modo.

Anduins con popolazione 669, L. 259 — Casiacco con popolaz. 569, L. 215.20 — Vito d'Asio con popolaz. 955, L. 152.80 — Pielungo con popolaz. 831, L. 155.60 — S. Francesco con popolazione 414, lire 79.20 — Pert-Fruinz con popolazione 519, L. 65.95.

Da CIVIDALE
NOMINA MOLTO ONORIFICA

(15). — Il concittadino Tomadini prof. Marcello figlio del maestro Raffaele ha in questi giorni vinto un importante concorso indetto dal Ministero dell'Interno, venendo classificato primo su 74 concorrenti al posto di blasonista della consulta araldica.

Ci congratuliamo con l'egregio prof. Tomadini che mercè lo sveglialissimo suo ingegno si procurerà certamente uno splendido avvenire.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

A favore della istituenda biblioteca dell'Associazione combattenti e mutilati hanno concorso con la somma di L. 100 ciascuna la Banca del Friuli succursale di Cividale e la Banca Cooperativa.

L'Ente beneficato ringrazia i filantropici Istituti.

PER L'INVIO DI BAMBINI al mare e al monte

La Società Italiana Cementi ha generosamente messo a disposizione della sede di Cividale la somma di L. 5000 perchè siano devolute all'invio al mare od al monte di bambini bisognosi figli di operai addetti allo stabilimento.

Gli operai dello stabilimento possono essere grati al direttore dott. Eugenio Parchi poichè è mercè sua se la generosa oblazione venne a beneficarli.

IL PRIMO CONCERTO

Domani sera la Banda cittadina sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli darà il suo primo pubblico concerto della stagione alle ore 20.45 in piazza Paolo Diacono con scelto programma.

Da GORIZIA
La tragica fine di una ragazza

(15). — Cristina Hosmar fu Antonio, da Trenta d'Isonzo, di 15 anni, mentre si portava con un gregge oltre una passerella sull'Isonzo, cadeva inavvertitamente nei gorghi del fiume rimanendo travolta. Della disgrazia si accorse tosto tale Giuseppe Sterguc il quale incurante del pericolo che lo sovrastava, poichè la corrente in quel sito è impetuosissima, si slanciò nelle acque del fiume trasportando la sventurata all'altra sponda. In tale occasione prestò pure l'opera sua tale Ferdinanzo Lozar. Ogni azione fu però vana poichè la povera Cristina aveva esalato ormai l'ultimo respiro.

Un grave fatto di brigantaggio

A Cicavez in quel di Ossecca, è avvenuto un impressionante atto di brigantaggio che ha prodotto la più penosa impressione. In una casa colonica discosta dall'abitato, dove dimorano le famiglie Antonio Smet, due grassatori mascherati e armati di moschetto, ieri notte dopo aver scassinato una porta della cantina e fatto man bassa di ciò che capitava loro sottomano, si portarono al piano superiore dove dormiva il vecchio Smet e col fucile spianato, gli intimarono di tacere. In quella comparve sulla porta tale Cristiano Badalig che è il fidanzato di una figlia dello Smet. I grassatori gli spararono contro due colpi di moschetto che per fortuna andarono a vuoto. I due poi fuggirono.

I carabinieri riuscirono all'alba ad arrestare uno dei colpevoli in un fienile. Egli è Leopoldo Lasnic di anni 24. L'altro sarebbe un suo fratello di nome Luigi di anni 26.

Assemblea del Gabinetto di lettura

Nelle sale sociali seguì l'assemblea generale dei soci del Gabinetto di Lettura sotto la presidenza del cav. A. Michelstaedter che relazionò sull'attività sociale. Seguì la relazione del bibliotecario sociale signor Franzot, sulle condizioni della biblioteca popolare. Infine si procedette all'elezione della nuova Direzione che risultò così composta: Consiglio direttivo: arch. Giuseppe Braidotti, dott. Gino Cassanego, cav. Alfonso Deperis, dott. Ettore D'Osvaldo, Giuseppe Franzot, dott. Giovanni Mandini, dr. Rosario Mazza, cav. Alberto Michelstaedter, Antonio Orzan, prof. Eugenio Simsig e col. Tissi; giudici arbitri: on. avv. Francesco Marani, cav. uff. Piero Pinausi e cav. dott. Ugo Cristofoletti; revisori: cav. Cozzarolo e cav. Luigi Tremonti.

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 13 giugno 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario raffinato (comune) lire 155-160 — Riso originario brillato 158-163 — Farina granoturco gialla (senza tela) 88-90 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) 275-280 — Zucchero cristallino 643-646 — Olio comune di semi (franco fusto) 600-605 — Lardo nostrano 720-730 — Lardo americano 610-620 — Strutto 670-680 — Caffè coloniale comune 2000-2025 — Baccalà 370-380 — Orzo N. 10 170-175 — Fagioli seconda qualità 150-155 — Fagioli prima qualità 188-190 — Patate novelle 80-90.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Diffida

La Segreteria Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti diffida chiunque ed in modo speciale i lavoratori a versare qualsiasi importo al signor Lodovico Zubin a suo tempo radiato fra gli inscritti ai Sindacati.

Stato Civile

(15 giugno 1927)

Nascite

Femmine: nate vive n. 2.

Matrimoni

Sbrana Gino commesso postale con Bellomia Concetta casalinga.

Morti

Linussa cav. dott. Pietro fu Stefano avv. di anni 89 — Zilli Luigi fu Angelo operaio d'anni 61.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 15 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.61	752.10	753.34
Pressione al mare	764.21	762.50	763.90
Temperatura	22.7	27.0	23.8
Umidità (0-100)	66	67	64
Venti Direzione		NNE	NW
Venti Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	6
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temeratura massima: 27,0
Temperatura minima: 16,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — La bassa pressione dei Pirenei si è spostata verso Sud-Est interessando tutto il bacino occidentale del Mediterraneo sino alla Sardegna. Sulla penisola italiana la pressione si mantiene relativamente alta ma livellata intorno a 763. Aumenta la instabilità del tempo sull'Italia specie sul Tacino tirrenico ove la nebulosità tende ad aumentare e potrà risolversi in pioggie lungo l'Appennino settentrionale ed in Sardegna. Prevalenza di venti moderati di levante sull'Alta Italia, sciroccali sul rimanente. Temperatura ancora elevata. Mare Tirreno alquanto agitato, mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 14	MILANO 15	TRIESTE 14	TRIESTE 15
Rend. 3.50 %	64.25	64.75	64.50	64.50
Consol. 5 %	75.50	76.—	75.75	75.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.70	61.75
Francia	70.82	70.25	71.—	70.32
Svizzera	347.50	345.25	348.—	345.—
Londra	87.65	87.112	87.90	87.17
New York	18.05	17.95	18.08	17.94
Berlino	428.—	425.75	427.—	424.—
Vienna	254.—	253.—	254.50	253.25
Romania	10.70	10.60	10.60	10.45
Belgio	250.—	249.50	249.—	248.—
Spagna	311.—	308.—	311.50	309.25
Praga	53.60	53.30	53.60	53.20
Ungheria	316.25	312.—	315.—	312.—
Albania	350.50	348.—	349.—	347.—
Jugoslavia	31.87	31.60	31.50	31.62
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.35

Comune di Spilimbergo

A tutto 15 luglio p. v. è aperto concorso al posto di Segretario Capo del Comune. Stipendio iniziale L. 11.000.— indennità di servizio attivo L. 2.600.— caro viveri di legge. — Documenti di rito. — Tassa concorso L. 50.10.

Spilimbergo, 15 giugno 1927 anno V.

IL PODESTA'
Avv. Luigi Zatti

†

Nella mattina di ieri 15 giugno 1927, quasi novantenne, mancava ai vivi

l'Avv. Cav. Uff.
PIETRO LINUSSA

Danno il tristissimo annuncio la consorte COSTANZA VALUSSI LINUSSA ed il figlio Avv. EUGENIO LINUSSA.

Il trasporto funebre seguirà in Udine domani (venerdì 17 giugno) partendo dalla casa in Via Zanon 12, alle ore 8.30 per la Chiesa di S. Nicolò e la porta Anton Lazzaro Moro; in Torreano di Martignacco, partendo alle ore 10 dalla piazza della Chiesa per la Parrocchiale di S. Margherita a quel Camposanto.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

UDINE 16 giugno 1927.

Oggi alle ore 10.45 spirava, munito dei conforti religiosi, il CORRIDORE CICLISTA

Ottavio Bottecchia

di anni 33

Decorato al valor militare,

in seguito a grave caduta avvenuta in periodo di allenamento.

La moglie, i figli, i genitori, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno Venerdì 17 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale per proseguire per San Martino di Colle Umberto (Vittorio Veneto), ove avrà luogo l'accompagnamento della salma al Camposanto, movendo alle ore 9 di sabato 18 corr. dalla Chiesa di Mescolino.

GEMONA 15 giugno 1927.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

CHAUFFEUR 30enne meccanico ottime referenze cerca occupazione presso privati o Ditta. — Rivolgersi Zoratti — Posta Povoletto.

VIA GEMONA VENDESI stabile 11 vani, abitazione, negozio, magazzino — liberi subito. — Rivolgersi: Esattoria Basiliano — Via Cairoli, Udine.

CRONACA UDINESE

Feste militari

Nel IX anniversario della battaglia del Piave il V Art. P. C. ricorda le sue glorie

Sul Piave sacro, iscritto alla leggenda, l'artiglieria italiana ha scritto a caratteri d'oro pagine di gloria e di ardimento. E perchè nei tempi che verranno, gli eredi diretti dei bombardieri del Piave, quella data sempre ricordassero, volle, l'augusta Maestà del Re, che in tale giorno si celebrasse la festa dell'Arma. 15 giugno 1918 - 15 giugno 1927. Nove anni. Un'eternità ed un soffio. Ogni anno rinnovandosi la data, sembra si rinnovi l'episodio, tanto esso è vicino al nostro pensiero ed al nostro cuore. Gloria all'Artiglieria Italiana!

Il 5° Artiglieria P. C. ha ieri festeggiato tale fausta ricorrenza con una riuscitissima manifestazione che, per cortese concessione dell'egregio col. Delli Ponti, Comandante del Reggimento, è stata tenuta in piazza Umberto I. Una vera folla presenziò le varie gare, non lesinando i suoi applausi ai bravi artiglieri.

Per le autorità ed invitati erano state erette due spaziose tribune artisticamente decorate. Anche il recinto nel quale si avrebbero dovuto effettuare le gare era sobriamente imbandierato.

Le autorità

Poco prima che la brillantissima festa abbia inizio cominciano a giungere le autorità e gli invitati fra i quali cerchiamo di segnare qualche nome, scusandoci se incorreremo in certissime omissioni:

R. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci col capo gabinetto dott. cav. uff. Marconcini, generale di Divisione Sircana nob. comm. don Silvio, generali comm. Musso, Giubbilei, Cantoni, generale De Rosa comandante artiglieria del Corpo d'Armata, S. E. Mons. A. Anastasio Rossi arcivescovo di Udine accompagnato da Mons. dell'Oste cameriere segreto di S. Santità e dal cappellano militare del Distretto, il Viceprefetto dott. comm. Bianco, l'ing. Someda per il Podestà, il Questore comm. Rodini, il Vicequestore comm. Mistrangelo, il co. Gino di Caporiacco, il co. comm. Giuliano di Caporiacco, il col. Fantino comandante del Distretto, il ten. col. dei Carabinieri co. Scribani-Rossi, il col. Guillet del Reggimento «Monferrato», il col. Nasci dell'8° Alpini, il col. Pastore, il ten. col. Bellei capo di S. M. della Divisione, col. Niccolini del 2° Fanteria, ten. col. Flascaris, col. Govi, comandante della Aeronautica, col. Gregoris, il Console comandante la 63ª Legione cav. prof. Macellari col centurione Guerra ufficiale di amministrazione, il Console della Milizia forestale cav. Felici, il magg. cav. Perrone, il col. Moiubellardo, il co. di Prampero, co. de Puppi, dott. comm. Cocozzo Campanile ex generale medico, il col. Zanuttini, il maggiore Brisotto, il cav. dott. Soldati, ten. col. Botti, maggiore Martini, col. Puppini, cav. dott. Marotta.

Le gare

Fra le varie rappresentanze militari notiamo quelle dell'Aeronautica, del 2° Fanteria, degli Alpini e dei R.R. C.C. Notammo pure una rappresentanza del Collegio Uccellis.

Poco dopo le 17, uno sparo di mortaretti e una salve di fuochi pirotecnici dal Castello, annuncia l'inizio delle gare che si susseguirono ininterrotte fra gli applausi del folto pubblico che seguirà con simpatia e con fervore l'ottima esecuzione di esse da parte dei bravi artiglieri.

Prima di passare alla cronaca della gara dobbiamo una parola di vivo elogio all'egregio col. cav. uff. Delli Ponti che con grande passione ha organizzato e voluta questa grande manifestazione.

Ed un plauso non meno sincero alla Commissione delle gare presieduta dal maggiore cav. Catalano e composta dai capitani Valgemigli, Correnti, Della Piccina e dal ten. Vintani.

⁂

Giungono di corsa, nel loro bel costume ginnastico, i 100 artiglieri che dovranno eseguire la ginnastica a corpo libero. Giungono cantando la canzone dell'Artigliere accompagnata dalla fanfara del Reggimento.

I ginnasti, diretti con rara perizia e competenza dal capitano Irma, svolgono alcuni esercizi combinati in modo da formare varie scritte di carattere patriottico. E vengono salutati da grandi applausi

Segue la gara di corsa veloce fra gli otto migliori artiglieri del Reggimento (due per ogni gruppo cannoni od obici). La corsa viene vinta dall'artigliere Norvetti; secondo art. Bressano.

Terzo esercizio: gara di tiro alla fune fra le due migliori squadre del Reggimento. Premio a tutti i componenti la squadra vincitrice. La gara svoltasi fra il secondo Gruppo cannoni ed il terzo Gruppo obici, viene vinta dopo una emozionante contesa dal primo.

Quarto esercizio: corsa ritardata di biciclette. Due premi in oggetto ai meglio classificati. — primo, artigliere Fanoni; secondo, artigliere Martinelli.

Quinto esercizio: gimkana di motociclette (artiglieri incaricati del servizio di collegamento in guerra); percorso con ostacoli nel minor tempo; due premi in oggetto ai meglio classificati. — Primo, Busoni; secondo, Gricolo.

Segue il difficile passaggio di quattro autocarri in un percorso obbligato, segnato da birilli che, con grande maestria, vengono quasi sempre scansati.

Settimo esercizio: gimkana di biciclette, con palloncini (artiglieri incaricati del servizio di collegamento in guerra); due premi ai meglio classificati — primo, Zanoni; secondo, Bianchini.

Ottavo esercizio: messa in batteria di due cannoni e due obici servizi dalle quattro migliori squadre di serventi al pezzo; tempo minimo; pezzi trainati da Trattori Pavesi; premio ai componenti la squadra meglio classificata. — E' assegnato un premio alla batteria cannoni da 105 ed uno al secondo Gruppo obici.

Negli intervalli le Bande del 2° Fanteria e del 5° Artiglieria rallegrarono il pubblico con allegre marce.

Seguì quindi nelle belle sale del Circolo Ufficiali un sontuoso e signorile vermouth d'onore al quale seguì un brillantissimo the danzante che si protrasse parecchio brioso ed animato.

Adunata delle Fiamme cremisi per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione di Pordenone

Il Consiglio della locale Sezione dell'A. N. Bersaglieri ha diramato ai camerati il seguente appello:

«18 giugno, data cara a noi tutti che portammo le fiamme cremisi. Quest'anno una nostra consorella, la Sezione di Pordenone, ci ha invitati per domenica 19 corrente a presenziare all'inaugurazione del suo gagliardetto. Questo Consiglio direttivo vuole che i Cremisi di Udine partecipino tutti a questa cerimonia doppiamente significativa che i colleghi pordenonesi hanno organizzato e per raggiungere lo scopo fissa fin d'ora una quota di L. 20, spese di viaggio comprese, per tutti i soci i quali, anche per dimostrare il loro attaccamento alla Sezione, intendessero aderire. La quota stabilita dovrà essere versata al cassiere signor Odorico Tell, via Savorgnana, entro le ore 16 di sabato 18 corrente. Certo non vorranno mancare i bersaglieri, veterani e giovani, fusi assieme in fraterna unione e per riudire le nostre canzoni e le note delle nostre fanfare. Per l'anima di un bersagliere dovrebbe bastare! Domenica dunque adunata di corsa! L'adunata è fissata nel piazzale della stazione alle ore 6.30, partenza alle ore 7».

Accademia Udinese

L'adunanza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3) un'importante adunanza. Il prof. Arnaldo Ferriguto leggerà una sua memoria su: «Un difensore di confini e la natura militare di un paesaggio». La lettura è pubblica ed è corredata da proiezioni luminose.

In adunanza privata, l'Accademia procederà quindi alla nomina di due soci corrispondenti o proposta di nomina di un ordinario.

Ammissioni alle Accademie militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

E' indetto un concorso per l'ammissione alle Accademie Militari di Modena e Torino di giovani aspiranti alla nomina a Sottotenente in servizio permanente.

I corsi di studio avranno inizio il 15 ottobre p. v.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire a questo Comando entro il 31 luglio p. v.

La squadra udinese di Tiro a segno a lieto convegno dopo il ritorno da Roma

Ieri sera la Squadra udinese del Tiro a segno, reduce da Roma, ove sia collettivamente sia individualmente si è distinta, ha assolto un voto già espresso alla Capitale, riunendosi ad intimo convegno all'«Albergo Nazionale». Alla squadra si sono uniti parecchi amici e vecchi tiratori, così che la riunione riuscì numerosa ed animatissima.

Il banchetto fu servito con la signorilità che è vecchia consuetudine del proprietario del Ristorante signor Antonio Tamburlini, e alle frutta il cav. Antonio Dircola, socio della Società udinese e che conseguì a Roma un ricco premio nella gara d'onore, brindò alle sempre migliori fortune della Società di Udine, ricordando in particolar modo il giovane e già provetto tiratore Carlo Doretti, figlio del cav. Emilio, che è, come è noto, da tanti anni benemerito Segretario della Società. Questo tiratore, benchè giovanissimo, si è infatti distinto in particolar modo nella categoria Campionato. Altro elogio l'oratore rivolge al dott. Arminio Cantoni, direttore della squadra e ormai noto sotto la ambita qualifica di «Re dei sciopeteri».

Il signor Evaristo Reccardini, vicepresidente della Società, pur rilevando il carattere intimo e non ufficiale della riunione, si unì al plauso rivolto ai tiratori, assicurando che quanto prima e con l'intervento del sig. Vittorio Marcovich, autorevole presidente della Società, sarà degnamente festeggiato il successo riportato dai tiratori udinesi nella importantissima VII Gara Internazionale di Roma.

Società Alpina Friulana

Programma della gita alla Cima Grande (m. 2086) del Gruppo del Bogatin:

Sabato 18 giugno. — Ore 14.55: Partenza da Udine — Ore 15.50: Arrivo a Gorizia — Ore 18.30: Arrivo a Tolmino (oppure partenza da Udine ore 18.15, arrivo a Tolmino ore 21) — Partenza a piedi per Raune di Sabice (m. 915) ove si arriva alle ore 21 (oppure 23.30) — Pernottamento su fieno.

Domenica 19 giugno. — Ore 4: Partenza da Raune di Sabice — Ore 7: Arrivo in vetta alla Cima Grande. Colazione al sacco — Ore 9: Partenza dalla vetta. Ritorno per Malga Cau, Malga Resel e Grotta di Dante (visita alla grotta) a Tolmino, ove si arriva alle ore 15 — Partenza da Tolmino ore 17 — Arrivo a Udine ore 19.53 (oppure 22.06).

Prenotazioni presso la sede sociale fino a mezzogiorno di sabato. Spesa approssimativa L. 35 esclusi i pasti.

LA MORTE dell'avv. Pietro Linussa

A pochi giorni dalla morte del compianto ing. Odorico Valussi un altro dolorosissimo lutto ha colpito la distinta famiglia Linussa per la scomparsa del venerato suo Capo avv. Pietro avvenuta ieri mattina dopo brevissima malattia.

Il venerando uomo si è spento alla età di quasi 90 anni dopo una lunga esistenza dedicata all'affetto dei suoi Cari, alla professione forense in cui emerse per acutezza d'ingegno ed alla pubblica amministrazione cittadina e provinciale cui dedicò oltre mezzo secolo della sua attività.

Nato a Martignacco nel 1838 e laureato a Padova nel 1864, aveva dedicato gran parte degli anni giovanili, specialmente durante i corsi universitari, all'insegnamento privato del diritto, della storia e della letteratura, tanto che pareva dapprima dovesse dedicarsi anche al pubblico insegnamento a ciò confortato e sorretto dall'autorevole parere dell'illustre economista Angelo Messedaglia suo professore il quale lo ebbe particolarmente caro giudicandolo degno «di poter validamente sostenere l'insegnamento di diritto amministrativo e commerciale ed economia pubblica per essere uomo di sagace ingegno, assiduamente studioso, coscienziosissimo e particolarmente versato nelle giuridiche discipline».

Le frasi sopra riportate dettate da chi lo conobbe negli anni giovanili, rispecchiano fedelmente le particolari caratteristiche dell'illustre scomarso che dovevano essere poi riconosciute durante tutta la sua vita pubblica e privata da chi ebbe con lui dimestichezza o rapporti professionali o derivanti dalle pubbliche amministrazioni

Negli anni anteriori al 1866 Pietro Linussa ebbe rapporti frequenti coi comitati segreti che tenevano desto nel Friuli oppresso il sentimento nazionale che Egli coltivò poi militando nel partito moderato liberale, nel quale, senza mai voler accettare cariche pubbliche elettive, manteneva vivo con giovanile entusiasmo anche nella tarda età il culto per la grandezza e la prosperità della Patria.

Negli ultimi anni le vicende politiche derivanti dalla grande guerra fecero sì che egli dovesse rivedere nuovamente oppresso il suo Friuli dove per fortuita combinazione dovette rimanere mentre l'unico suo figliuolo ardente e valoroso combattente tentava resistere con la tenacia dei suoi Alpini all'invasore sui confini della Patria e mentre la sua degna consorte donna Costanza Valussi soffriva in Roma nel forzato esilio la doppia dolorosa separazione dai suoi Cari. Durante l'invasione nominato membro del Consiglio Cittadino prodigò tutta la sua energia a vantaggio delle istituzioni locali che ebbero in Lui un validissimo protettore. Fu opera sua particolare il salvataggio di gran parte del cospicuo patrimonio della Associazione Agraria Friulana. La tenace resistenza da Lui opposta anche fuori di città per impedire le devastazioni della proprietà privata della quale spontaneamente si era interessato, gli valse la gratitudine di molti concittadini.

Alla professione forense Egli si dedicò dopo il 1866 ed era il decano del Foro Udinese. Fu civilista acutissimo e consigliere avveduto cercando Egli di patrocinare gli interessi dei suoi clienti con finalità conciliative in modo da abbreviare per quanto era possibile le vicende e le lungaggini delle procedure.

Fece parte per moltissimi anni della Giunta Provinciale Amministrativa di cui fu uno dei componenti più autorevoli. Fu Presidente della Commissione Provinciale delle Imposte dirette, membro del Consiglio Sanitario Provinciale, rappresentante governativo della Commissaria Uccellis, Giudice conciliatore per più lustri del Comune di Martignacco e Censore alla Banca d'Italia fino a pochi mesi or sono, carica che Egli teneva dalla fondazione in Udine della antica Banca Nazionale.

Fu per Lui motivo di viva soddisfazione e di legittimo orgoglio l'aver ospitato nella sua villa di Torreano divenuta, durante la guerra «Villa Italia», la augusta persona del Re che recentemente nella sua visita in Friuli volle personalmente ringraziare nella casa che lo aveva ospitato il venerando cittadino di cui oggi si piange la scomparsa.

Noi porgiamo alla Vedova ed al Figlio una parola di accorato rimpianto.

U. C. R.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. avv. Pietro Linussa:

Hanno versato la quota di lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Berghinz comm. prof. dott. Guido — Burghart cav. Rodolfo — del Torso co. cav. Alessandro — di Prampero co ing. Carlo — Fetz ing. Sergio — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Miotti comm. Giovanni — Sendresen comm. ing. Giovanni — Hofmann cav. Maurizio — Giacomelli dott. Guido — Vuga dott. Renzo — Tellini cav. Edoardo — Pagani cav. uff. Camillo — Agnoli rag. Mario — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Russo onorevole comm. Luigi — Nardini cav. avv. Emilio — Sartoretti avv. Michele — Urbanis cav. dott. Giuseppe — Capsoni cav. avv. Urbano — Nimis cav. Alessandro — Doretti cav. avv. Giuseppe — Urbani Urbano — Menazzi Enrico.

Hanno versato la quota di lire 5: Cigaina dott. Tullio — Marchettano cav. prof. Enrico — Dorta dott. Jachen — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — comm. Ugo Zilli — Antonio Brandolini — cav. Guido Maffei — cav. Giovanni Zavagna — cav. Mario Mascagni — cav. Gio. Batta De Pauli — Nino Tenca Montini.

Totale L. 355 (continua).

TRENO SPECIALE per i funebri dell'avv. Linussa

La Direzione della Tramvia Udine-San Daniele mette a disposizione di coloro che verranno seguire la salma del compianto avv. Pietro Linussa da Torreano di Martignacco a Santa Margherita, domani, venerdì 17 corrente, un treno che partirà da Udine (Porta San Lazzaro) alle ore 9.30 con arrivo a Torreano alle 9.50 e ripartirà da Torreano alle ore 11.45 per essere a Udine alle ore 12.

I solenni funerali di A. Mansutti vittima della sciagura automobilistica

Abbiamo da Reana del Roiale:

Martedì furono rese in forma solenne estreme onoranze alla salma del compianto signor Antonio Mansutti, rimasto fatalmente vittima della sciagura automobilistica avvenuta domenica prima dell'inizio del Circuito motociclistico «Coppa XXIV Maggio».

Alla mesta cerimonia intervenne il Podestà comm. Abatino con tutti gli impiegati del Comune i quali accompagnarono la salma dalla cella mortuaria alla chiesa parrocchiale e da questa al Cimitero.

Partecipò ai funerali l'intera popolazione del Comune recando fiori e corone in segno di omaggio per il povero Mansutti così tragicamente perito. Egli era infatti un ottimo lavoratore beneviso a tutti e lascia in paese unanime rimpianto.

Alla famiglia così duramente colpita e ai parenti tutti vada il commosso e reverente saluto e la espressione di cordoglio di tutto il paese.

Morta in seguito ad avvelenamento

Lunedì sera fu fatta accogliere di urgenza all'Ospedale civile dal dott. Tomajoni certa Laura Lauretto di anni 26 sarta, nativa di Zara, abitante in via Tricesimo.

La disgraziata presentava gravissimi sintomi di avvelenamento avendo ingoiata una forte quantità di acetosella (acido acetico) Le si fece il lavacro dello stomaco, che a nulla giovò. Lo stato dell'infelice andò continuamente peggiorando durante la notte. Ieri il peggioramento fu ancora più sensibile e alle 20.30 la Lauretto cessava di vivere.

Pare che l'avvelenamento sia avvenuto a scopo suicida.

Frattura del femore

Ieri sera, alle 18, fu accolta all'Ospedale civile la domestica Regina Pavan fu Giovanni, di anni 67, abitante in via Pordenone, alla quale il dott. Zuliani constatò la frattura del collo dell'omero sinistro; salvo complicazioni guarirà in un mese.

Nel mondo scolastico

Istituto Magistrale arcivescovile

Corso inferiore

Dalla classe Iª alla classe IIIª — Antonelli Alda — Bartolomasi Giovanna — Basutto Wilelma — Bisaro Luisa — Cappello Maria — Casuccini Antonietta — Cossetti Maria — D'Andrea Carlotta — Della Mora Luigia — De Marchi Giovanna — De Michelis Derna — Ferrari Maria — Feruglio Marcella — Fischeuser Anna Maria — Franz Ines — Gregol Tranquilla — Juri Aurelia — Lorenzini Lucia — Marcotti Anna — Menini Luigia — Perosa Gemma — Piccò Ada — Pilutti Augusta — Polame Clelia — Tabogo Elisa — Tosin Orsolina — Tositti Bianca — Venturini Maddalena — Vicenzotto Antonietta — Zardini Angela.

Dalla classe IIª alla IIIª — Amadori Alma — Azzano Lucilla — Basaldella Pia — Cattaruzzi Annina — Coceani Sofia — Copetti Nerina — Di Panigai Silvia — Gerometta Aldegonda — Miccoli Sara — Muratori Derna — Perulli Anna Maria — Pittana Laura — Pittini Nemesi — Prandini Vera — Ronco Rina — Rossetti Romilda — Stroili Adelia — Valentinis Antonella — Zuccolo Antonietta.

Dalla classe IIIª alla classe IVª — Bagnoli Ines — Buffon Pierina — Cargnel Anna — Cristofoli Carla — Di Val Maria — Frigerio Innocente — Pascotto Marcella — Peloso Alfonsina — Pierigh Maria — Pirona Anna Maria — Raiser Ligia — Silverio Jolanda — Tomat Alba — Tonutti Lucia — Uanino Tonusina.

Corso Superiore

Dalla Iª classe alla IIIª — Bagnoli Dorina — Crozzoli Cecilia — Fiorini Aurelia — Flaibani Ines — Friso Anna — Giuliani Giuliana — Guerin Jole — Innocente Giulia — Mazorig Luigi — Mattioni Amelia — Montico Caterina — Mucelli Elda — Pittino Emma — Polo Bruna — Selan Adriana — Schiavetti Giulia — Schiavetti Maria Teresa — Simeonato Ghinda — Stroili Petronilla — Tosi Margherita — Tremonti Elisa — Venturini Assunta — Vidoni Pasqua.

Dalla classe IIª alla classe IIIª — Barbato Maria — Brandolin Eleonora — Buffon Adelina — Chiocchetti Maria — Craighero Fausta — Dessi Carina — De Biasio Elisa — Domenighini Etra — Donda Andreina — Facca Lidia — Gerzina Albina — Gianola Adele — Maggio Luisa — Micossi Italia — Monai Ninfa — Nimis Anna — Olivo Luisa — Pavan Gina — Pittini Lucia — Simonetti Rina — Tirelli Bernardina — Venier Vittorina.

Il Castello di Saciletto

Una interessante monografia

Un buon contributo alla storia dei castelli friulani ha portato il signor T. E. Salem col suo recente lavoro « Il Castello di Saciletto ».

Monografia pregevole per la chiara, ordinata esposizione, per la diligente documentazione e per la veramente elegante veste tipografica arricchita da nitide illustrazioni.

Nella premessa l'autore rileva come pur attraverso invasioni, occupazioni, tragiche vicende di guerre e di tempi oscuri il Friuli ha mantenute intatte le sue caratteristiche latine.

E' questa la vera, la grande constatazione cui arriva chi conosce la storia del Friuli.

Dopo 1500 anni infatti il Friuli può ricongiungersi alla grande Italia che tutto il patrimonio di tradizioni, di costumi, di lingua, di passione affidatogli in custodia da Roma.

Quale titolo d'onore, di gloria, di nobiltà maggiore di questo?

All'autore, che scrive di trovare nel 1293 la prima notizia certa sul Castello è sfuggito che nel 1263 viveva « Bertulussius silius olim D. Andreae de Saciletto » ed il doc. 1274 18 VIII in cui « Castrum Zazilet » espugnatum. (A. di Prampero, Lozzio geografico).

A proposito delle fonti ritengo che esaminando i « documenti num. dell'A. Bianchi » ed il « Notariorum Zoppi » si sarebbero trovati certo molti nomi per aumentare il brano genealogico degli antichissimi signori di Saciletto e forse anche maggiori notizie sul Castello.

Quali poi le ragioni per le quali i cinque provveditori in caricati nel 1593 dal governo veneto di scegliere sulla bassa friulana la località da forticarvi scartarono Saciletto? L'autore non ce lo dice, nè ci dice — come l'argomento meritama — di aver estese le ricerche.

Dopo aver esaminato il « Viaggio nella Patria del Friuli di Leonardo Donato », (ed. 1864), anche all'arch. di St. di Venezia. Questi gli appunti critici che, volendo essere severi, si possono fare allo studio del Salem che si legge con profitto ed interessamento.

G. d. P.

T. E. Salem: « Il Castello di Saciletto » — Udine, Ed. d'Arte da « La Panarie » — 1927.

Le condizioni di Aldo Fabbro

che durante l'altra notte si erano molto aggravate, ieri si sono alquanto migliorate lasciano l'adito a qualche speranza.

Auguriamo che la speranza non si estingua e che il miglioramento faccia rapidi progressi.

Giorgio Basta

Il guidatore dell'automobile che domenica provocò la duplice sciagura mortale, è stato dichiarato ieri a piede libero e denunciato per omicidio colposo e lesioni.

Promozione a capitano

L'egregio concittadino dott. Ottorino Allatere, già valoroso ufficiale durante la grande guerra, è stato con recente decreto del Ministero della Guerra, promosso a capitano.

Al dott. Ottorino Allatere, decorato al valore e mutilato di guerra, le vive nostre congratulazioni per la ben meritata promozione.

Un dono del Papa "pro Tempio di Caselli"

Il Parroco di S. Nicolò ha ricevuto dall'Anticamera Pontificia, in data 15 giugno 1927, la seguente gradita notificazione:

Rev.mo Signore,

Ho il piacere di comunicarle che il S. Padre, benevolmente accogliendo la supplica da Lei umiliata, si è degnato di assegnare « un dono per la Fiera di beneficenza per il nuovo Tempio » le opere annesse ».

All'augusto dono si accompagna la Benedizione Apostolica.

Con distinta osservanza mi professo di V. S. dev.mo in Xsto

Sac. DIEGO VERRINI Cameriere segreto partecipante di Sua Santità.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Giovanna Filipponi: avv. Vittorio Turca L. 5.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Manganotti: Del Negro e Pertoldi L. 10.

Per onorare la memoria del signor Camillo Pace: rag. Mario Agnoli L. 10.

Per onorare la memoria del signor avv. Pietro Linussa: cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 10 — cav. Emilio Doretti L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"La stella di New York"

in onore di Gino Bianchi.

Con l'operetta « La Stella di New York » del maestro Kollo, iersera il divertente e simpatico capocomico Gino Bianchi ha avuto la sua serata d'onore, ed ha ottenuto per l'apprezzata sua compagnia il successo più lusinghiero.

Gli autori del libretto sono stati felici nella scelta del soggetto ed il maestro Kollo da parte sua ha saputo adattarvi una musica basata su ritmi danzabili, come oggi piace e riesce di soddisfazione al pubblico. La trama bene intrecciata dell'operetta è intercalata da una musica leggera, fresca, briosa e molto bene aggraziata. Si succedono allegramente i balletti per i giovani ed i vecchi e negli intervalli è affidato alle prime parti il compito di tener desta l'attenzione.

Ne è fulcro sicuro il supercomicissimo Gino Bianchi, il quale, oltre a recitare con signorile arte e buon gusto, riesce sempre divertente e simpatico nelle sue trovate comiche che conciliano lo applauso ed il consenso più schietto. Egli, direttore artistico della Compagnia, dopo aver atteso con impegno alla sua lepidissima parte, sente il dovere di impegnare tutta la sua attenzione ai suoi collaboratori, ai quali dedica ogni cenno furtivo dei suoi occhi abituati a non lasciarsi sfuggire eventuali incertezze o improntitudini. Ebbe numerosi applausi a scena aperta e al termine di ogni pezzo.

Iole Pacifici, sua valorosa compagna, con verve indiavolata fece sfoggio di tutte le sue migliori doti artistiche e del fascino suggestivo del suo canto, accompagnato dalla grazia delle sue danze spigliate. Linda Remy con il tenore Consalvo, il Planchetti, e il Carelli ha gareggiato nella recitazione e nel canto, contribuendo con i cori e il lussuoso corpo di ballo a meritare per il serata̱nte un pieno successo. L'orchestra, guidata dalla sicura e intelligente bacchetta del cav. Rizzola, assolse in modo degno il suo compito.

Gino Bianchi, credo, iersera, si sia trovato in un punto dei più brillanti della sua gloriosa vita artistica, che gli auguriamo ricca di soddisfazioni per la brava compagnia che dirige così sapientemente.

Stasera l'addio della Compagnia sarà dato con la replica, a grande richiesta della gustatissima operetta di Lehar « Clo-clò »

L. Garzoni

CRONACA SPORTIVA

S. Osvaldo - A. S. Cormonese

Campo S. Osvaldo, ore 15

Come preannunciato, oggi l'« Associazione Liberi Calciatori S. Osvaldo », dopo circa un anno dalla fondazione, inaugura il vessillo Sociale.

La simpatica cerimonia alla quale hanno data l'adesione diverse Consorelle sportive si prevede abbia il desiderato successo.

Il ricevimento degli invitati avrà luogo alle ore 15,, durante le quali verrà offerto il vermouth d'onore. Seguirà poscia sul campo la consegna del Gagliardetto del quale è madrina la sig.a contessa d'Adda I.

Completerà la festa un incontro amichevole di calcio, con la prestante squadra dell'« Associazione Sportiva Cormons », ancora in piena efficenza avendo da poco terminato il campionato di IIIª divisione.

Il S. Osvaldo dopo una parentesi di riposo, ha ripreso la sua attività sul campo, e dopo le ultime sedute di allenamento abbiamo potuto rilevare come questa compagine sia tutt'ora in grado di affrontare con buone probabilità gli « undici » della sua categoria. L'incontro d'oggi si prevede interessante per l'impegno che porranno le due squadre per giungere ad un'ambita vittoria.

Per rallegrare la festa, la banda di Basaldella ha assicurato il suo intervento. Per comodità del pubblico le autovetture che fanno servizio per S. Osvaldo, partiranno da piazza Vittorio Emanuele ogni quarto d'ora.

La squadra del S. Osvaldo giocherà nella seguente formazione:

D'Odorico — Colussi — Del Medico — Cossio — Dorigo — Rosel — Esente — Cignolini — Modonutti — Valente — Marussigh.

Torneo calcistico "Coppa Zugliano"

Non essendo pervenuto alcun reclamo avverso alle partite disputate domenica 12 corrente u. s., si omologano i risultati delle medesime come segue:

Associazione Calcio « Norge » di Udine-Pozzuolo F. B. C. 2 a 1.

Rapid Foot Ball Club di Udine-Edera Udinese 1 a 0.

Domenica prossima 19 corrente si svolgeranno i seguenti incontri:

Ore 14.30: Gruppo Sportivo San Rocco di Udine contro A. S. Risanese; arbitro Miani.

Ore 16.30: Liberi Calciatori San Osvaldo contro C. D. G. Industriali di Udine: arbitro David.

Si raccomanda alle Società interessate la massima puntualità in campo.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi, Procuratore del Re — Cancelliere: Volpe.

Per lesa Maestà

Ieri si è discussa la causa contro Quinto Querini fu Luigi, di anni 34, di Udine, impiegato all'Ospedale Militare, già Maresciallo dell'Esercito imputato di avere il 4 gennaio 1926 giorno della morte di S. M. la Regina Margherita, pronunciato parole ingiuriose contro la stessa. E' difeso dall'avv. Sartoretti.

Un incidente

Dopo formata la Giuria, l'avv. Sartoretti solleva un incidente, chiedendo che sia dichiarata estinta l'azione penale, trattandosi di reato d'ingiuria per il quale si richiede la querela di parte.

Il P. M. si oppone sostenendo che appartenendo la Regina Margherita alla Famiglia Reale il reato deve essere compreso fra quelli contro la sicurezza dello Stato.

Il Presidente si ritira nella stanza delle deliberazioni ove rimane per più di un'ora.

Ritornato nella sala d'udienza il Presidente pronuncia motivata ordinanza con la quale respinge l'incidente sollevato dalla difesa.

Compiute le ultime formalità e fatta la chiama dei testi, viene interrogato l'accusato.

Il Querini, a domanda del Presidente, risponde che verso le ore 15 del 4 gennaio 1926, trovandosi all'Osteria del « Bue », di fronte all'Ospedale Militare, in Pracchiuso, vedendo che si esponeva la bandiera a mezz'asta, ne chiese la ragione ed essendogli stato risposto che era morta la Regina Margherita, ebbe a pronunciare la frase incriminata.

Il Presidente legge la deposizione scritta dell'accusato, che è conforme a quanto depose in udienza.

A domanda, l'imputato risponde che aveva bevuto un quarto di vino, e che nel momento che pronunciò l'ingiuria era alquanto brillo. Disse le parole incriminate senza pensarci e deplora profondamente quel momento di aberrazione.

Le informazioni sulla vita dell'accusato, che il Presidente legge, sono ottime; fu sempre un soldato attivo e valoroso; mai manifestò sentimenti contrari alla Monarchia e alla Casa reale.

Segue l'escussione dei testi, tutti sottufficiali dell'Esercito, i quali confermano che l'accusato pronunciò le parole ingiuriose ma esprimono la convinzione che le abbia pronunciate senza pensarci, essendo alquanto brillo, avendo il Querini manifestati sempre sentimenti patriottici e monarchici; aggiungono però che nel parlare era alquanto sboccato.

Il colonnello medico dott. Zanuttini, ebbe rapporto dell'accaduto e dopo una inchiesta, trasmise l'incartamento alle autorità superiori. Dà buone informazioni del Querini.

Il P. M. sostiene vigorosamente l'accusa.

L'avv. Sartoretti dice che quando pronunciò le parole incriminate, il Querini si trovava in un momento di aberrazione. Basandosi specialmente sulle ottime informazione che tutti danno dell'imputato, ne chiede l'assoluzione.

IL VERDETTO E LA SENTENZA.

I Giurati emettono un verdetto conforme alle richieste del difensore.

Il Presidente, in seguito al verdetto della Giuria, dichiara assolto Quinto Querini.

L'omicidio di Caneva di Sacile

Oggi, festa del Corpus Domini, la Corte rimane chiusa.

Domani sarà discussa la causa contro Giuseppe Fellet di Luigi, di anni 42, di Caneva di Sacile, detenuto, imputato di omicidio preterintenzionale, commesso il 3 otobre 1926 in S. Giovanni di Livenza, avendo colpito con due calci all'addome certo Natale Polese, cagionandone la morte avvenuta tre giorni dopo. Difensore di fiducia comm. avv. Cavarzerani di Pordenone.

Una nuova sessione in luglio

Nel prossimo mese di luglio la Corte di Assise si riaprirà per una nuova sessione.

Il primo processo sarà discusso martedì 12 luglio (giorno di S. Ermacora, che per Udine dovrebbe essere riconosciuto come festivo) contro Italiano Melloni, imputato di tentata violenza carnale.

Il 13 e il 14 si svolgerà il dibattimento per omicidio contro Ermenegilda Foschiani.

Il 15 e il 16 sarà giudicato Vittorio Bonetti, assieme ad altri due, imputati di sequestro di persona ed altro.

Il 19 Nisio Eugenio Cecconi dovrà rispondere di atti di libidine e il 20 Antonio Calvi di prevaricazione.

Il 21 e il 22 Giacomo Copetti imputato di fratricidio; il 23 Angelo Molinaro imputato di apologia di reato.

Il 26 luglio comincerà l'ultimo dibattimento della sessione: omicidio, a carico di Massimiliano Minigher e altri cinque di Sauris.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente nazionale Serico comunica da Milano 14 giugno:

Italia

Nulla di notevole da segnalare circa l'andamento dei pochi allevamenti non ancora terminati. La campagna bacologica si può dire ormai ultimata e l'attenzione è ora rivolta ai mercati bozzoli che si vanno aprendo in tutta l'Italia.

Estero

Francia. — La temperatura afosa dei primi di giugno si è migliorata, dal 1 corrente, favorendo gli ultimi svolgimenti della campagna bacologica, la quale lascia prevedere un risultato soddisfacente.

Siria. — Nelle regioni costiere il raccolto si presenta in diminuzione sull'anno scorso, mentre nelle regioni montane si calcola di avere un raccolto superiore.

Bulgaria. — Il favorevole svolgersi degli ultimi allevamenti fanno prevedere un buon raccolto. In qualche regione precoce si sono avuti, sin dal 26 maggio i primi bozzoli, che sono stati venduti senza prezzo finito

Cina. — Le ultime notizie danno il seme messo in quest'anno in incubazione quantitativamente eguale a quello dello anno scorso, il raccolto si annuncia pure buono.

(Notizie telegrafiche del 13 giugno 1927):

LOMBARDIA. — Mantova: Kg. 65.000 da L. 11.50 a 16, adeguato giornaliero L. 14.041, adeguato progressivo 13.871 animatissimo.

VENETO. — Lonigo: Kg. 44.048 da ore 14 a 71.50, adeguato L. 15.323.

Verona: Kg. 31.090 da L. 12.75 a 16.85, adeguato L. 14.85.

EMILIA. — Imola: Kg. 3.396 da L. 9 a 16, media L. 13.68, qualità buona.

TOSCANA — Montevarchi: 95 Mercantili media L. 13.12 altri Kg. 1.500 venduti senza prezzo.

(Notizie telegrafiche del 14 giugno):

LOMBARDIA — Mantova: 70.000 da L. 12 a 16, adeguato L. 14.25 (dati approssimativi).

Voghera: Kg. 7.918 da L. 12.25 a 17.25, adeguato 14.790.

VENETO. — Cologna V.: Kg. 23.950 in giocio chinese da L. 13 a 17.

Legnago: Kg. 9.975 da L. 12 a 17, media L. 14.50.

Verona: Kg. 9.000 da L. 12.75 a 17.40, adeguata L. 15.34.

EMILIA. — Lugo: Kg. 8.047 da L. 13 a 17.25 adeguato L. 14.324.

TOSCANA. — Pescia: Kg. 100 speciale da L. 13.50 a 13.80 media 13.65.

Pescia: Kg. 3000 superiori da L. 13 a 13.50 media 13.25.

Pescia: Kg. 1950 comuni da L. 11.50 a L. 15, media L. 12.25

Pescia: Kg. 300 inferiori da L. 11 a 11.50 media 11.25.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 167

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Vandame sussultò.

— Sono già le cinque — mormorò — e nessuno viene.... Il dottor Gilberto mi ha ingannato, e forse, se volessi fuggire, troverei dall'altro lato della porta degli agenti pronti ad arrestarmi... Ma... non mi avrebbero vivo!

Giuliano aprì il cassetto di un mobile e come il dì prima ne trasse una rivoltella.

In quel punto squillò il campanello.

— Finalmente! — esclamò il miserabile insinuandosi la rivoltella in tasca e slanciandosi verso la porta che aprì.

Jodelet, l'ispettore della Pubblica Sicurezza, era sulla soglia.

— Il signor Giuliano Vandame — disse salutandolo:

— Sono io, signore.

— Vengo da parte del dottor Gilberto.

— Entrate, entrate subito!

Jodelet entrò.

Vandame richiuse l'uscio dietro a lui.

— Vi porto diecimila franchi in biglietti di banca.... — disse l'agente mettendo fuori un portafoglio.

— E il permesso di allontanarmi?... — soggiunse vivamente Giuliano.

— No — rispose Jodelet con tono asciutto.

Lo scellerato incominciò a tremare.

— Come? — balbettò. — Non posso partire?....

— Partirete poi. Questo è il vostro danaro, e questo inoltre è una citazione del Presidente della Corte d'Assise che in virtù del suo potere discrezionale, vi ingiunge di comparire oggi all'udienza, alle sette della sera..... Subito dopo l'udienza farete quello che più vi aggrada.

— E' un tranello!... — gridò Giuliano — Mi si vuol perdere! — Non andrò...

— Sono incaricato di condurvici...

— E chi siete voi?

— Un agente della Pubblica Sicurezza.

Vandame, livido dallo spavento, indietreggiò sino al muro al quale si appoggiò tremando.

Jodelet proseguì:

— E se non mi seguite di buona voglia, non ho che da aprire quella finestra e chiamare man forte... Ho dei colleghi nella via....

Il cameriere di Filippo schiuse il labbro ad un convulso scroscio di risa; uno di quei risi strani che escono dalle celle dei manicomi.

— Ah! Ah!... — disse — non andrò. Sono certo che non andrò....

Al tempo stesso si trasse di tasca la rivoltella, se l'avvicinò alla fronte e calcò il grilletto....

Rimbombò uno sparo.

Il miserabile cadde a terra, col cranio fracassato.

Jodelet si chinò su lui.

— Il dottor Gilberto aveva ragione... — disse con la maggior calma. — Questo furfante si è ucciso!... Un birbante di meno....

Allora uscendo dalla casa di cui ebbe cura di richiudere la porta, l'ispettore salì in una vettura che era ferma un po' più oltre, e disse al cocchiere:

— Dove sapete, e di corsa!

***

Alle sei, la Corte era tornata in seduta e l'avvocato generale aveva preso la parola.

Con un gran talento e sopratutto con una meravigliosa abilità, attaccò le testimonianze che sembrava provassero l'innocenza di Rolando.

Imprese a dimostrare che le tenebre, addensate abilmente intorno a quella causa, non avevano avuto che uno scopo, quello di far credere ad una misteriosa vendetta esercitata contro l'accusato.

— Ma quella vendetta — soggiunse — quella vendetta, alla quale non si potrebbero trovare motivi plausibili, non può aver fatto sparire il testamento del conte.... Rolando di Challins è dunque

(Continua).